Anno XXXI — Giovedì 15 Aprile 1897 — Conto corrente con la posta — N. 90

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le prime avvisaglie della nuova Camera

Con la seduta di ieri si è chiuso il primo breve periodo iniziale della Camera uscita dalle elezioni del 21 e 28 marzo u. s.

Il *debutto* — come, del resto, era da prevedersi — non fu cattivo per il Ministero.

Dopo la capitolazione per l'elezione del Presidente, ci fu la discussione molto accademica, frammista ai soliti scandali, sulla politica orientale, che riuscì ad un voto favorevole per il Ministero.

Ci sarebbero voluti altri deputati, altre fibre, altri elettori, per far cadere il Ministero sulla questione orientale.

L'on. Visconti Venosta ha parlato come doveva parlare innanzi a una Camera eletta con i mezzi cartacei e sonanti, dei quali si usò ed abusò, come mai non si è fatto in precedenti elezioni crispine e non crispine.

Il ministro degli Esteri non esagerò nella difesa di una causa non bella, e non si lasciò sfuggire nessuna parola che potesse suscitare la suscettibilità della Grecia.

L'on. Di Rudinì, invece, come troppo spesso gli succede, non fu punto fortunato nelle sue espressioni e il suo discorso fu una cosa misera, meschina, sconclusionata.

Il Presidente del Consiglio disse fra altro che chi avrebbe votato in favore del Ministero, votava in favore della Grecia!

Una, volta quando si era favorevoli a un popolo lo si ajutava, oppure si serbava verso il medesimo una benevola neutralità.

Ora, secondo le teorie dell'on. Di Rudinì, per essere favorevoli a un popolo bisogna trattarlo con palle da cannone e con bombe! Davvero che bisogna proprio domandarsi per qual ragione gl'italiani abbiano voluto liberarsi dagli austriaci, che non lesinavano certo nel trattamento con palle da cannone e con bombe?

La Camera che s'irrita parecchie volte senza nessuna plausibile ragione, non si ribellò alla chiacchierata dell'on. Di Rudinì e gli votò anzi la fiducia.

Gli onorevoli si sono spaventati innanzi a un cambiamento di Ministero mentre dura la situazione minacciosa in Oriente, ed in omaggio a questo sentimento avrebbero votato magari.... un indirizzo di omaggio al gran signore di Costantinopoli.

Quale differenza fra la Camera dell'Italia ricostituita in nome della libertà, eletta a suffragio quasi universale nel 1897 e la Camera dei Comuni della vecchia e aristocratica Inghilterra, eletta a suffragio ristretto nel 1859! La Camera italiana approva una politica di prepotenza e di coercizione contro i popoli che aspirano a libertà; la Camera inglese invece, non curandosi affatto d'una possibile guerra mondiale, dava un voto di sfiducia a un Ministero che voleva sostenere la politica austriaca contro la rivoluzione italiana.

Come si vede in 38 anni l'Italia ha progredito molto nella politica reazionaria.

Comunque sia il Ministero ha ottenuto un voto di fiducia che gli ha giovato e gli gioverà a prolungare la vita fino a novembre, ammenochè qualche topica dell'on. Di Rudinì non gli faccia fare il capitombolo prima del tempo.

Il Ministero è dunque uscito bene dalla prima prova, ed ora non lo attendono altre burrasche, poichè non ci pare che la discussione dei bilanci possa far sorgere pericoli per la sua esistenza.

Queste prime sedute della Camera ci hanno provato che la principale forza del Ministero sta nei gruppi zanardelliani e giolittiani, e che l'opposizione di Cavallotti alla politica estera non fu fatta che *pro forma*. Chi può imaginarsi quali invettive sarebbero uscite dalla bocca del rappresentante del collegio di Corteolona, se il Presidente del Consiglio fosse stato l'on. Crispi?

L'appoggio dato al Ministero dalle più importanti frazioni della cosidetta sinistra, ci prova dunque che l'*equivoco* continua sempre, poichè abbiamo un Ministero che si dice conservatore che ha i suoi più caldi amici nella parte opposta. Può ciò durare a lungo?

Fert

NOTERELLE MILANESI
Il Signor di Pourceaugnac

(Nostra corrispondenza)

Milano 13 aprile 1897.

LA MUSICA

Il sipario si alza dopo poche battute e l'opera incomincia fra l'intensa attenzione del pubblico numerosissimo ed elegantissimo. Sino dalle prime note appare nel complesso della istrumentazione la caratteristica dell'opera comica, la spigliatezza e la leggerezza.

I primi applausi scoppiano dopo il duetto fra Giulia ed Eraste, che è un pezzo veramente grazioso. L'esecuzione un po' scorretta impedisce che si possa gustare, quanto merita, l'entrata di Sbrigani e il susseguente quintetto.

Segue l'entrata dei medici con un coro veramente magnifico e pieno di genialità; gli applausi scoppiano vivissimi ma non bastano a smuovere l'autore. Ripeto che questo coro, il cui motivo si ripete in tutta l'opera, costituisce una delle più belle trovate tanto del librettista, quanto del musicista, e credo che non tarderà a divenir popolare anche in virtù della comica sua serenità. La scena dell'esame d'Eraste fa crescere sempre più l'interesse, e quando i medici s'allontanano, accompagnati da un crescendo maestoso intessuto sui motivi del coro, l'autore appare alla ribalta fra una vera ovazione.

Sembra che il successo della rappresentazione sia assicurato; anche il coro dei monelli, che perseguitano Pourceaugnac, è meritamente applaudito. Viene finalmente il caposaldo del primo atto, per non dire dell'opera intera, cioè il consulto dei medici attorno a Pourceaugnac e la relativa scena (pardon!) dei clisteri. La musica, eminentemente descrittiva, sottolinea tutta l'azione buffa, la scena si anima e il coro incomincia una *fuga*, la quale dai competenti è giudicata un capolavoro insuperabile. La canzonetta colla quale lo speziale Fleurant presenta l'*idraulico istrumento* è piena di *vèrve* musicale ed è applaudita. Lo strumento terribile che doveva far arrossire tutto il pubblico, ha trionfato e la scena susseguente nella quale Pourceaugnac corre di qua e di là per sfuggire all'insano furore degli speziali è applaudita e bissata.

Queste *bis*, forse inopportuno, inasprisce gli animi dei *critici ipercritici*, di modo che il II° atto incomincia fra l'attenzione molto poco benevola del pubblico.

Il monologo di Argante, il malato immaginario, passa sotto silenzio; e così anche il duetto della *cura filarmonica*. Questo duetto, con accompagnamento di archi e in puro stile classico, è davvero di fattura perfetta. Forse appunto perchè troppo classico stanca e concorre a rendere più pesante questo atto, il quale contiene dei veri gioielli di musica.

Il duettino comico fra Argante e Pourceaugnac è applaudito; anche questo pezzo è indubbiamente destinato alla popolarità.

Il seguito dell'azione, benchè accompagnato da musica geniale e graziosa e da episodi esilaranti, non concorre a far crescere il successo. Basti dire che il pubblico non è scosso nemmeno dal grandioso concertato finale, che è di un effetto fonico sorprendente. Il secondo atto è giudicato da tutti molto pesante ed infatti sembra più lungo di quanto non sia; mi par d'aver sentito a dire che Franchetti abbia già intenzione di modificarlo.

Il terzo atto, molto più breve dei precedenti, incomincia con una graziosissima serenata di Eraste; la scena susseguente in cui Pourceaugnac canta in falsetto, vestito da donna, è molto applaudita. La scena degli alabardieri è molto spigliata, però di poco effetto comico e musicale; così siamo giunti al finale. In quest'ultimo pezzo il Franchetti ha trasfusa tutta la sua vena melodica, il polifonismo è perfetto, l'accompagnamento delle campane è indovinatissimo; così quando cala il sipario scoppia una vera ovazione.

L'ultimo atto ha rialzato le sorti dell'opera e Franchetti può ben dire d'aver vinta una grande battaglia.

—

Questo è il resoconto imparziale della serata, al quale non credo opportuno far seguire alcun commento.

L'esecuzione deficiente ed incerta rese confuse le opinioni del pubblico, e, a mio modo di vedere, l'opera non fu giudicata a mente fredda e con perfetta imparzialità.

Sono certo che nelle successive rappresentazioni sarà molto maggiore il successo e solo allora la penna del critico potrà indicare quali sieno i meriti, quali siano i difetti.

Dalla prima audizione emerse una sola cosa, che si può ripetere fino da oggi: Franchetti si è rivelato perfetto anche in questo genere di musica.

Sultan

Seconda Esposizione internazionale d'arte
Alla segreteria dell'Esposizione

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 13 aprile 1897

Venezia è per se stessa l'espressione della gentilezza, ed io non solo lo credo ma ne sono anche pienamente convinto, godendo da anni non pochi della sua ospitalità, da averne diritto alla cittadinanza; quindi non è da incolparne l'ambiente prendendo in mazzo tutti i suoi ottimi ed integerrimi cittadini, quando qualcuno di essi, dico qualcuno, mancando alla tradizionale caratteristica della figlia delle lagune, quale refrattario ci tratta in un modo tale, sia con una parola, sia con un periodo girato ad arte, da offenderci indirettamente.

Questo può far dimenticare per un breve momento tutto l'affetto che da anni avete nutrito per la monumentale regina delle onde; dissi breve momento per le anime tetragone ai colpi di spillo, perchè, tornata la calma, sentendosi superiori ai gnomi e ragionando a fil di logica non ci si pensa più, meglio ancora, si dimentica; però rimane quell'amaro disgusto che fa pensare.

Ma veniamo a noi, perchè questo preambolo poco spiega di certo.

—

Ieri mi presentai alla segreteria dell'Esposizione per ritirare la *tessera* di riconoscimento, per prender parte, come vostro corrispondente, all'inaugurazione della mostra, nonchè per fare quello studio critico, progressivo, caratteristico dell'Esposizione stessa, come feci due anni fa per la prima, e l'anno scorso per la mostra Tiepolesca. Mi presentai adunque, come si usa fra persone corrette, all'entrata dell'uffizio, col cappello in mano e con la massima gentilezza... un signore che stava scrivendo, seduto al tavolo fra una faraggine di carte e libri, senza punto staccare la penna dalla carta, nè rispondendo al mio saluto, mi chiese: — Cosa desidera?

Esposi, la mia qualità di corrispondente, domandando se era possibile avere la tessera di riconoscimento.

Il signore in parola, anzichè rispondere a quanto gentilissimamente chiedevo, incominciò a farmi delle interrogazioni, alzando finalmente la testa e squadrandomi dall'alto al basso, tanto che supposi in quel momento d'essere entrato in altro luogo anzichè nella segreteria della seconda Esposizione.... quindi poco dopo, quasi a titolo di congedo, mi disse: Per ora nulla posso rispondervi....

Io non insistei; m'inchinai con tutto rispetto ed uscii... egli riprese a scrivere come cosa naturalissima.

Certo non pretendevo che m'avesse ad accompagnare fino all'uscio, ma ciò nonostante rimasi meravigliato oltremodo.

Nell'uscire, dopo aver chiusa la porta, mi volsi e lessi sul cartello: *Segreteria dell'Esposizione*. Non avevo sbagliato; ma pure ancora al presente che scrivo sono incerto.... temo d'aver sbagliato. Vi espongo i fatti come sono, nella loro ignuda semplicità senza arti nè antiche nè moderne, « ma semplicemente vestiti de' panni suoi. »

Ora domando: — Aveva quel signore diritto di chiedermi se ho mandato corrispondenze al giornale, se ne manderò, quante ne ho mandate?

Si accolgono in tal modo alla Segreteria dell'Esposizione, i corrispondenti di giornali che si rispettano?

Sono forse in dovere di rispondere al primo che m'interroga quante corrispondenze ho mandato?

E' bene sappia quel signore che certe cose passano soltanto fra corrispondente e giornale, e scrive il corrispondente, in bene o in male, a seconda della verità e a seconda delle sue vedute.

Io credo infine che quel signore, che non conosco, e che non mi conosce altro che come corrispondente del *Giornale di Udine*, non avesse punto diritto di interrogarmi, *dico interrogarmi*, e le interrogazioni non si fanno nella segreteria d'un'esposizione artistica, a menochè questa non sia convertita in un ufficio particolare del Prefetto.

Faccio noto ciò perchè non sono il solo a cui è toccato o toccherà un caso simile, e certe cose non devono passare sotto silenzio.

Tornando in carreggiata, adunque, a quel signore risposi quello che al momento mi sembrava opportuno, per interrompere la sequela delle sue domande e non volendo render conto dei fatti del giornale ad uno che non conosco, che non so chi sia.

Del resto, *tessera* o no, il giornale avrà lo stesso le mie corrispondenze riguardanti l'esposizione, corrispondenze che non sono state mai dettate da interessi speciali.

I commenti a cui spetta, assicurandovi che non mancherò alle mie mansioni anche se, come dissi più sopra, la segreteria non troverà conveniente di farmi avere la tessera di riconoscimento.

E per oggi

questo fia suggel....

Prof. P. A.

—

Ci meraviglia di questo, diremo così, *strano* comportamento della *Segreteria dell'Esposizione* verso il nostro giornale. Approviamo pienamente quanto ci scrive il nostro corrispondente, ed aggiungiamo che *reclame* all'Esposizione ne abbiamo già fatta a sufficienza. Forse la cosa è da attribuirsi a un momento di cattivo umore di quel signor impiegato. Speriamo che sia così.

N. d. R.

Scioglimento dei consigli

Ecco gli articoli del progetto sullo scioglimento dei consigli:

Art. 1. Quando un Consiglio comunale nell'ultimo decennio sia stato sciolto tre volte, nel caso di un quarto scioglimento il Governo procederà alla nomina di metà dei consiglieri assegnati al comune, i quali eserciteranno le attribuzioni affidate dalla legge al Consiglio comunale.

La proposta dei consiglieri sarà fatta dal prefetto, scegliendoli per due terzi fra i maggiori censiti del comune e per l'altro terzo fra gli altri elettori.

Quando per qualsiasi causa venga a mancare alcuno di detti consiglieri, esso sarà surrogato nello stesso modo stabilito per la nomina.

Il Consiglio durerà in carica tre anni, e dove per gravi motivi di ordine pubblico dovesse essere sciolto a termini dell'art. 268 della legge comunale, verrà ricostituito nel modo sopraindicato, fino al compimento del triennio.

Art. 2. Quando il Commissario straordinario, nominato ai termini dell'articolo 269 della legge comunale e provinciale, assume per cause di urgenza i poteri del Consiglio, le sue deliberazioni devono essere sottoposte alla approvazione della Giunta Provinciale amministrativa, e ne è fatta relazione al Consiglio nella sua prima adunanza.

Il ricorso del Consiglio comunale contro i provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa con cui siano state approvate deliberazioni del commissario che vincolino il comune per oltre un anno, dovrà essere interposto nel termine di trenta giorni dalla sua prima adunanza.

Tale ricorso non è ammesso se la durata maggiore del vincolo sia portata da disposizioni speciali di legge o di regolamento.

Le stesse disposizioni sono applicabili in caso di scioglimento del Consiglio provinciale alla Commissione di cui l'articolo 269 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889.

Giosuè Carducci e la Grecia

Ecco la splendida chiusa del discorso pronunciato l'altro jeri al Senato da Giosuè Carducci:

« Il cannone tonò; il sangue è corso: ed è sangue italiano.

« O tre figli nostri, caduti come porta la fama per la liberazione di tutta la Grecia, io, da quest'aula delle idee conservatrici, ma anche senza dubbio della generosità romana ed italica, io dico gloria alle anime vostre:

Ed invaghì la giovinetta mente
La tromba che s'udìa dall'Oriente

« Sono due versi mirabili del nostro poeta, che risuonano suggestivamente eroici lungo la storia italiana; prima i Valvassori, i Crociati di Lombardia e i Baroni delle Puglie normanni, poi i mercanti cittadini dei Comuni, poi i cavalieri savoiardi piemontesi di Amedeo, poi i gentiluomini di Lepanto, poi i liberali filelleni con Santorre Santarosa, poi i militi rossi di Garibaldi, e ora i socialisti. E' uno sfilare continuo d'Italia contro l'ultimo ed eterno barbaro.

« Salvete, flores martyrum! » Primavera di eroi della mia terra! Di qualunque credenza o partito fossero, martiri sono perchè espiarono col loro sangue il sangue sparso a Hierapetra. Sono primavera d'eroi, che preannunzia il rinnovamento d'Europa al crollare dell'impero ottomano.

« E ora, da Roma la grande e la giusta ad Atene la bella e la savia, corra non più un messaggio di bombe che fu fratricidio e sacrilegio, ma un augurio di vittoria e di gloria.

« La vergine Ifigenia, movendo all'altare, vittima volontaria, a morire per la patria, radiosa nella pura fronte di tutto l'avvenire della Grecia, della luce di Omero e di Fidia, di Erodoto e di Platone, di Maratona e di Salamina, diceva alla madre in pianto parole che la civiltà ripete all'Europa: « Agli Elleni conviene imperare sui barbari, non ai barbari, o madre, su gli Elleni! »

Parlamento Nazionale

Seduta del giorno 14 aprile

Senato del Regno

Pres. Farini

Il Senato rimase riunito solamente mezz'ora, e decise di tenere seduta anche domani per discutere il disegno di legge « per riparare ai danni cagionati alle opere idrauliche di seconda categoria dalle ultime piene. »

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Il presidente ed altri deputati commemorano l'on. Carotti, deputato di Novaro, morto l'altro ieri a Roma.

Si svolge poi l'interpellanza dell'on. di San Giuliano sulla crisi agrumaria in Sicilia.

Vollaro De Lieto presenta un'ordine del giorno, che poi ritira in seguito ad assicurazioni di Rudinì che promette che il Governo farà tutti i tentativi per diminuire i disastrosi effetti della crisi agrumaria.

Levasi la seduta alle 19.

Lo spaventevole disastro di Brousse

Su questa catastrofe si hanno da Parigi, 12, i seguenti particolari:

A Brousse, comunello di 600 abitanti sul Tarn, iermattina alle 10 il curato celebrava la messa nella chiesa parrocchiale, quando arrivato al vangelo, si udì un terribile fracasso.

La volta della chiesa rovinava frantumandosi sui 250 fedeli presenti, che si precipitarono alle porte gridando e piangendo terrorizzati.

Il curato, rimasto illeso, organizzò subito i primi soccorsi.

Vennero trovati sotto le macerie otto cadaveri schiacciati di uomini e donne quasi tutti vecchi e venti feriti, fra cui due moribondi.

La chiesa era stata costrutta da poco, e più precisamente nel 1887.

La vôlta cedette causa le infiltrazioni continue delle pioggie che in questi giorni fecero rovinare anche numerosi edifizi del dipartimento.

Nel Comune di Frejairolles presso Albi caddero quattordici case. Anche molti campi sono inondati.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

Il valore dei volontari italiani
Un proclama di Cipriani ai volontari

Atene, 13. Tutti i giornali riconoscono che i volontari italiani si comportarono benissimo nei combattimenti degli scorsi giorni.

Si sono loro uniti parecchie centinaia di abitanti dei paesi che la banda ebbe ad attraversare; costoro riescono utilissimi per la conoscenza che hanno del paese, conoscenza che naturalmente manca agl'italiani.

Anche Amilcare Cipriani diè prova di molto coraggio, esponendosi al grandinare delle palle, ove più ferveva la zuffa. Egli pubblicò il seguente proclama, molto opportunista, diretto al popolo di Macedonia:

« Fratelli! Siccome militi di Cristo e della libertà, noi leviamo fra voi il vessillo ellenico. Stringiamoci tutti all'ombra sua, sotto il motto: *Libertà o morte*. La giustizia santifica le nostre lotte, che sono riconosciute da ogni popolo libero e benedette da Dio: la vittoria coronerà gli sforzi delle nostre armi. La tirannide turca scomparirà; la libertà e la fratellanza regneranno alfine ove dominò la tirannia delle barbarie. Avanti fratelli elleni: Dio è con noi. »

Le bande ritornano in Grecia
I turchi trattano con Vassos

Trikala, 14. Le bande di macedoni sono rientrate nel territorio greco, tranne alcune costituenti un numero di insorti relativamente piccolo.

La Canea, 14. I turchi accettarono le condizioni imposte da Vassos. I prigionieri di Malaxa saranno restituiti oggi. I turchi tirarono ieri sugli insorti ad Akrotiri. Intervenne la marina internazionale.

La Turchia vuole dichiarare la guerra

Costantinopoli, 14. Si assicura che il Consiglio dei ministri decise ieri di dichiarare la guerra alla Grecia, qualora si rinnovassero attacchi da parte dei greci alla frontiera, e abbia altresì stabilito le istruzioni per una eventuale marcia in avanti delle truppe.

Insurrezione in Albania

Cettinje, 14. Un grande assembramento di albanesi e maomettani a Berane destituì il Kaimakan e assunse i poteri civili e militari.

L'anarchia è completa. I cristiani si ritirarono.

Ritiro degli ambasciatori di Turchia e di Grecia

Parigi, 14. Il *New York Herald* dice che il principe Maurocordato, rappresentante greco in Turchia si presentò al governo turco per congedarsi.

La Porta spedì fondi ai suoi rappresentanti in Grecia affinchè possano rimpatriare.

La Turchia spedì una Nota alle Potenze avvertendo che se si replicassero le invasioni di territorio avvenute venerdì, essa ordinerebbe al comandante supremo delle forze turche alla frontiera di agire nello stesso modo.

Un *irade* imperale autorizza i volontari albanesi a ricevere le armi.

I raggi magnetici del corpo umano

La scoperta dei raggi di Röntgen ha dato un nuovo contingente allo studio delle irradiazioni elettriche e magnetiche del corpo umano; e la stampa tedesca ogni giorno quasi ci comunica nuove esperienze di medici e di scienziati in un campo che sembra dover riuscire fecondo di utili risultati.

Fra le più recenti, è notevole quella fatta a Berlino dal prof. De Narkowitz Jodko sui raggi elettrici del corpo umano, da lui resi visibili e presi come indici della condizione dei visceri. Il professore russo mette il suo soggetto in contatto con una corrente elettrica, il cui circuito è compiuto da un elettrodo che termina in un tubo di Crokes.

Avvicinando questo tubo a un membro qualunque sottoposto alla corrente, appaiono tosto nel tubo i raggi elettrici.

Pel dottor Di Crokes la maggiore o minore rapidità ed intensità del fenomeno dimostra senz'altro il maggiore o minore grado di sanità e di robustezza della parte dell'organismo a cui si avvicina l'elettrodo. Poniamo il caso che si tratti del torace. Ebbene, il pronto e chiaro apparire dei raggi indicherà che i polmoni sono sani e respirano liberamente; un ritardo, un intorbidamento, ch'essi sono ostruiti dal catarro, malati.

Non occorre essere scienziati per comprendere quale importanza avrebbero simili operazioni, ove fossero confermate e passassero allo stato di verità scientifica.

Il prof. Antonio Maggiorani, medico capo della Real Casa in Roma, noto per i suoi studi sui « raggi magnetici del corpo umano » trovandosi in questi giorni a Milano fu *intervistato* su ciò da un giornalista, al quale diede parecchi schiarimenti.

—

Richiesto quali effetti egli avesse ottenuti dall'applicazione della calamita sul nostro organismo, il prof. Maggiorani rispose che gli studi sull'effetto della calamita sul corpo umano si dovevano al padre suo, il prof. Carlo Maggiorani; il quale li aveva coltivati con passione; che a lui si doveva l'applicazione della calamità come mezzo di diagnosi nelle malattie nervose funzionali; che a lui si doveva lo aver osservata l'azione dei raggi magnetici sopra l'apparecchio della generazione, mentre egli non aveva fatto che portare l'osservazione sull'affinità del magnetismo fisico coll'animale e con tale criterio modificare il modo di applicazione della calamita come mezzo diagnostico, togliendo il dubbio della suggestione; e partendo dal principio dell'azione quasi elettiva della calamita sull'apparecchio della generazione aveva pensato ad applicarla sul pube delle donne che non sentono, a tempo dovuto i movimenti del feto o quando questi vennero sospesi.

Egli riscontrò che tali movimenti si risvegliano prontamente. Nè questo effetto della calamita potrebbe spiegarsi coll'azione chimica che si avrebbe dal contatto dell'acciaio sul nostro corpo perchè si ottiene anche senza il contatto del metallo.

Forse questo potrebbe dirsi per l'applicazione che egli fa della calamita sulle parti affette da crampi, che detta applicazione corregge facilmente, ma non per l'applicazione della calamita a mezzo diagnostico.

Il reporter ricordò al professore le esperienze da lui fatte, dieci anni or sono insieme al chiaro professore Magini (professore di fisiologia nella regia Università di Roma) sul magnetismo del sangue e volli sapere perchè dopo la pubblicazione preventiva fatta non avesse seguitate le investigazioni che potevano portare a risultati importantissimi.

Il Maggiorani a questo rispose, che non aveva continuate le osservazioni sperimentatali, ma che aveva continuato ad osservare fuori del gabinetto. Che non aveva continuate quelle sperimentali perchè il suo collega prof. Magini molto occupato coll'insegnamento non aveva trovato il tempo per riprendere con lui detti studi.

Che dalle osservazioni fatte allora risultava:

Che vi sono sostanze capaci di aumentare o di diminuire il diamagnetismo fisiologico del sangue, e talora perfino di cambiarlo in paramagnetismo.

Che vi ha una correlazione fra la rapidità o lentezza di coagulazione del sangue ed il suo grado diamagnetico.

Che l'acido carbonico diminuisce costantemente il diamagnetismo del sangue.

Che vi sono alcune acque minerali paramagnetiche, ed altre diamagnetiche, e che sono capaci di modificare il diamagnetismo del sangue.

Che gli alcaloidi modificano il potere diamagnetico del sangue normale, talora in grado assai rilevante.

Che la temperatura ha una grande influenza sul magnetismo dei corpi, arrivando talora perfino ad invertirlo.

Date queste osservazioni, egli ha continuato a coltivare nella sua mente il problema della spiegazione del cambiamento di grado di diamagnetismo del sangue dovuto a bagni di acque minerali, ad introduzione di alcaloidi nel nostro organismo, a cambiamento di clima, di temperatura, di ambiente, ecc.; e mi diceva che in queste osservazioni vi è la chiave del modo di azione di molti rimedi e di molti agenti fisici sul nostro organismo.

Che aveva osservato nel chinino (ed altri tonici) un'azione elevatrice del diamagnetismo del sangue, mentre col l'atropina (ed altri deprimenti) si ha un'azione del tutto opposta. Che avendo osservato che l'acido carbonico pure diminuisce lo stato diamagnetico del sangue, è stato portato a concludere che i tonici aumentano la potenzialità elettrica del nostro organismo, da cui deriva il diamagnetismo del sangue, mentre i deprimenti lo diminuiscono.

Che l'inversione del segno, ossia il passaggio del sangue da diamagnetico a paramagnetico segna la morte.

Per quanto riguarda il massaggio elettrico, egli si vanta di aver reso un grande servigio al bel sesso coll'applicazione del massaggio elettrico (mano elettrica con unzioni e fumigazioni speciali), alla correzione delle rughe premature nelle donne (dai 35 ai 55 anni) e per questo di avere diritto alla benemerenza delle signore; ma egli mi diceva in pari tempo che il bagno idroelettrico rappresenterà sempre per lui il modo principale di applicazione dell'elettricità in avvenire.

Nel bagno idro-elettrico l'acqua agendo da reostato, ne smorza l'azione e la distribuisce egualmente su tutta la superficie del corpo senza portare la stanchezza che dà il massaggio elettrico.

Il professore Maggiorani soggiunse ch'egli ha introdotto questo bagno nella cura di più malattie, ma dove crede di aver reso un servigio all'umanità si è nell'averlo introdotto nella cura delle malattie di cuore, e specialmente nelle ateromasie dei vecchi.

Ed alla osservazione sulla difficoltà d'applicare i bagni ai cardiopazienti in molti de' quali vive il pregiudizio che essi nocciano alle malattie di cuore, rispose:

— La scienza ha valorosamente combattuto il pregiudizio volgare, che cioè nella maggior parte dei casi, i cardiopazienti non possano fare bagni tiepidi e l'azione del bagno idro-elettrico nelle malattie di cuore non potrebbe essere più razionale. D'altronde, per chi non può fare un bagno di immersione, si può fare la doccia elettrica calda; per quelli che non possono sopportare la stazione orizzontale, vi sono le bagnarole pel bagno a stazione diretta.

L'apparizione di Chicago

Parigi, 13. In tutta la regione di Chicago le popolazioni sono eccitatissime per l'apparizione in aria di un corpo che ritiensi un pallone dirigibile.

Cronaca Provinciale

DA TARCENTO
Cane rabbioso

Ci scrivono in data 14:

(F.) Tra Nimis e Tarcento vi è un forte allarme. Una cagna rabbiosa, si dice perchè le avrebbero annegato tutti i suoi nati, scorazzò oggi in questa regione, e mi si assicura che due fanciulli ed un uomo vennero morsicati. Addentò parecchi cani, e per farlo non si arrestò di entrare in molte case. La cagna venne uccisa, come lo furono altri cani da lei morsicati.

Ma chi ci assicura che altri di questi non siano noti; cosicchè tra noi quassù si corra grave pericolo?

All'Autorità il provvedere.

DA CODROIPO
Uno sconcio

Chiudono il piazzale di questa stazione ferroviaria, lato esterno, due vaste e profonde buche che le abbondanti pioggie dello scorso inverno hanno riempito d'acqua; una è incanalata colla roggia, e sta bene, ma l'altra è affatto priva di sfogo, e l'acqua da lungo tempo stagnante si è cosparsa alla superficie di un musco schifoso che col calore estivo finirà per imputridire ed esalare miasmi pestilenziali di nocumento alla salute pubblica. Provveda cui spetta.

DA PASIAN SCHIAVONESCO
Furto di filo di ferro

Certo R. G., rubò in più riprese dal fondo di Chiari Vincenzo, una quantità di filo di ferro per L. 8 circa.

DA CERVA
Le gesta degli ignoti

Ignoti malviventi, rubarono lungo il torrente Meduna, un condotto in legno ivi posto per necessità dello scolo delle acque, a danno di Rossi Angelo, causandogli un danno di circa L. 6.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Aprile 15. Ore 8 — Termometro 13.7

Minima aperto notte 10.8 — Barometro 755.5

Stato atmosferico: vario.

Vento: N. W. Pressione stazionaria

IERI: Coperto

Temperatura: Massima 18.7 Minima 9.8

Media 13.795 Acqua caduta m.m.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.25	Leva ore	17.1
Passa al meridiano	12.6.58	Tramonta	4.2
Tramonta	18 52	Età giorni	13

Il giovedì Santo

La folla oggi si riversa per le vie passa da una chiesa all'altra per la visita dei sepolcri. In tutte le chiese, aperte fino a tarda ora, è un continuo pellegrinaggio di devoti e di curiosi, che accorrono di preferenza là dove, per la voce rapidamente corsa, il sepolcro è più riccamente addobbato e illuminato degli altri.

Si ripari ad un'indecenza

Certi ragazzi della nostra città a scopo evidente di lucro, improvvisano lungo i marciapiedi o sulle porte delle case dei sepolcri, che non sono nè più nè meno che una indecente parodia di ciò che oggi si fa in ogni Chiesa.

Ma pazienza che la cosa si limitasse a questo, detti ragazzi seguitano e perseguitano ogni passeggiero onde chiedere l'elemosina, che beninteso va a cadere nelle loro mani per poi farne chissà quale uso.

Noi, che per gli anni scorsi sentimmo a questo riguardo le lagnanze del pubblico, ci rivolgiamo all'Autorità cui spetta onde voglia impedire la ripetizione dello sconcio lamentato, che fa davvero disonore ad una città civile com'è la nostra.

Una gita alpina

Domenica alle ore 6 il prof. Achille Tellini del R. Istituto tecnico, 12 studenti dell'Istituto medesimo e il signor Vallon, rappresentante della Merid. austriaca, partirono da Udine con la ferrovia per intraprendere la salita del monte Quarnan (m. 1300) presso Gemona.

La comitiva scese alla stazione di Magnano-Artegna, e dopo essersi provveduta di cibarie in Artegna prosegui per la strada di Montenars per giungere ai piedi del Quarnan.

I gitanti raccoglievano, lungo la via, piante ed insetti, che erano subito accuratamente classificati dall'egregio professore Tellini. La raccolta riuscì però meschina.

Il panorama che si offriva alla vista dei gitanti era magnifico: esso abbracciava il castello di Gemona, Artegna, il forte di Osoppo, il Tagliamento, e poi la vasta pianura friulana.

Non una nube si lasciava vedere nel cielo tersissimo, rischiarato da uno splendido sole.

Dai piedi del Quarnan fino alla sua vetta s'impiegò due ore e mezzo, camminando sempre sui ripidi fianchi del monte, e sdrucciolando spesso sull'erba secca. Finalmente la vetta fu raggiunta e dopo aver di nuovo ammirato la magnifica vista che si offriva tutto all'intorno, i gitanti si gettarono con vero furore sulle provvisioni che furono prestissimo *divorate*.

Purtroppo scarseggiavano il vino e i liquori, e non v'era nemmeno una goccia d'acqua! La provvida neve che uno della comitiva rinvenne a breve distanza dal posto occupato, sostituì però l'acqua con piena soddisfazione di tutti.

Finito l'asciolvere si misero di nuovo in cammino per il ritorno scendendo dal lato opposto, e dopo circa tre ore, con qualche breve fermata, arrivarono a Gemona. Alle 18.41 si partì con la ferrovia ed alle 19.40 erasi di nuovo a Udine.

Durante la salita del Quarnan si scambiarono da lontano saluti con il prof. Cricchiutti della Scuola Normale, che andava da altra parte.

Alpinista

Cronaca celeste

Si dice che Copernico è morto esprimendo il dispiacere di non avere mai potuto vedere Mercurio ad occhio nudo. Più felici di questo grand'uomo saranno coloro che fra pochi giorni dirigeranno lo sguardo ad occidente; essi potranno vedere il piccolo e grazioso pianeta.

Ma non credano di vedere un astro dalla luce debole appena visibile, poichè Mercurio brillerà come le più belle stelle del firmamento; sarà certo più brillante dell'occhio del Toro, Aldebarano, il più vivido dei vicinato, che del resto, tramonterà più tardi di lui.

Mercurio si vedrà all'ovest di Aldebarano e del gruppo delle Pleiadi.

Dal 22 aprile al 1° maggio Mercurio resterà sull'orizzonte per più di due ore dopo il tramonto del sole; ciò vuol dire che durante qualsiasi di questi dieci giorni, purchè il cielo non sia troppo carico di vapori, al tramonto del sole Mercurio sarà visibile ad occhio nudo.

Basta, del resto, che Mercurio rimanga sull'orizzonte un'ora più che il sole perchè possa essere veduto, e ciò avverrà dall'11 aprile al 13 maggio.

Si avrà ad osservare inoltre una circostanza eccezionale, cioè l'arrivo di Mercurio nella stessa regione di Venere dal 16 al 20 aprile.

Mercurio passerà il 17 aprile a sud di Venere, in modo che ancora belle Venere potrà servire per trovare Mercurio nella direzione sud-ovest il 16, nella direzione sud-est i giorni seguenti.

Mercurio è il primo pianeta che l'occhio umano discopra vicino al sole verso cui gravita sopra un'orbita tracciata alla distanza media di 57,250,000 chilometri.

Il pianeta non impiega che 88 giorni a percorrere quest'orbita il perimetro misura 89 milioni di leghe. Esso corre nei cieli con una velocità di 46,811 metri per un minuto secondo.

La rivoluzione o l'anno preciso di Mercurio è di 87 giorni, 23 ore, 15 minuti, 46 secondi.

Il giorno di Mercurio è 24 ore e 5 minuti.

Il volume di Mercurio, che è il più piccolo dei pianeti, è 18 volte minore di quello della Terra, la sua superficie è sette volte minore, il perimetro di 15,000 chilometri.

Il ribasso nel caffè

Causa l'esuberante produzione del Brasile, avvenne un tracollo nei prezzi del caffè.

Si scrive in proposito da Trieste che « sul deposito giacente colà in seguito ai ribassi nei prezzi c'è da perdere parecchi milioni. La piazza di Trieste ha resistito fino che ha potuto. Ora però incomincia il *crak*. Nella settimana si ebbero quattro fallimenti.

La Ditta tedesca Danch e Scheba; per *un milione* di lire, la Ditta Adolfo Brunner e C. per oltre *un milione* di fiorini e la Ditta Solinger e Finzi per altro *mezzo milione* di lire. I principali creditori sono a Londra. Qui il credito è scosso profondamente e si temono nuove cadute. Se i prezzi del caffè, che dall'ultima campagna (luglio 1896) a oggi ribassarono del 45 0[0, dovessero tracollare ancora si andrebbe incontro ad un vero disastro commerciale. »

Malgrado ciò i ribassi che si fanno ai consumatori al dettaglio, sono o nulli o insignificanti. Non c'è mezzo da provvedere perchè anch'essi profittino dei ribassi?

Lavori alla stazione

L'Adriatica ha sottoposto alla Superiore approvazione il contratto da essa stipulato coll'Impresa Dri Francesco per l'esecuzione dei lavori d'ampliamento del magazzino merci doganali nella stazione di Udine.

Esposizione di quadri

Ricordiamo che da oggi e per 15 giorni consecutivi dalle 10 alle 12 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico, sono esposti al pubblico i due quadri acquistati all'esposizione di Firenze con i denari del Legato Marangoni.

Un quadro opera d'un giovinetto quattordicenne

All'Emporio giornali del sig. A. Moretti sta esposto un quadro ad olio raffigurante una delle isole Borromee, dipinto da giovanetto concittadino Attilio Brisighelli, che conta appena quattordici anni.

Il bel quadro è oggetto dell'ammirazione di tutti non solo perchè opera d'un pittore ancora giovane, ma anche perchè ben riuscito per il colorito, gli effetti di luce e l'espressione.

Se dall'alba devesi giudicare il giorno, noi da questo lavoro del Brisighelli, che certamente deve essere uno dei primi, non possiamo che trarre lieti auspici ed è perciò che gli tributiamo pubblica lode augurandoci che questa gli serva pure di stimolo onde continuare con coraggio ed intelletto d'artista nella via sì bene intrapresa e raccogliere veri trionfi che spettano agli studiosi e veri cultori dell'arte.

Importazioni di armi nel Transvaal

Il ministero dell'interno comunica che con frequenza vengono colà sequestrate armi agli italiani, che transitarono per quella frontiera.

Si avvertono perciò coloro che emigrassero al Transvaal che l'importazione di armi di qualsiasi natura, tanto da guerra che per uso di caccia o difesa personale è per legge assolutamente proibita nella Repubblica Sud-Africana.

Per importare armi in quello stato occorre premunirsi di uno speciale permesso del Comando generale delle truppe il quale, in base alla stessa legge può negarlo senza addurre ragioni.

Una lettera di un soldato udinese prigioniero in Africa

Pubblichiamo una lettera che un prigioniero udinese, ora sulla via del ritorno, ha scritto alla propria madre:

....4 febbraio 1897.

Carissima madre

Dopo tanto tempo che sono prigioniero quì in Africa, mi è venuta la combinazione adesso di scriverti.

Sai perchè? Perchè è arrivata la carovana dei panni, e così è arrivata anche carta, matite e buste.

Oh! carissima madre, tu mi credevi morto, ma grazie a Dio, io mi trovo salvo sano e robusto.

Mamma cara, tu già avrai pianto e sofferto alla notizia del combattimento di Adua, e sapendo che in mezzo al combattimento c'era tuo figlio, non ricevendo nessuna notizia di me.

Tu nella tua mente pensavi male di tuo figlio. Sappi che il combattimento ha cominciato il 1° marzo, le palle fischiavano per ogni parte e già si vedeva che la battaglia andava male.

Poco dopo abbiamo sentito la ritirata, tutti allora si ritirarono di corsa, ed il nemico si faceva avanti. La cavalleria nemica era a contatto cogl'italiani e *brancavano* la testa colla loro sciabola.

A pensarci di essere in mezzo al combattimento, pensare alla morte, oppure nelle mani di questa brutta gente, crudele e infame.

Ah! che giorno tremendo è stato quello del 1 marzo per noi!

Sappi che mi trovo prigioniero nel paese dei *Galla*. Qui c'è molto raccolto di fave, di ceci, di frumento e di *bisi*; ci portano da mangiare del pane senza sale, del latte, dopo che hanno *cavato* il burro, ci aggiungono dell'acqua e lo danno a noi.

Questa agente non sono cristiani, ma sono bestie.

Finora non si sa quando si verrà in Italia.

Addio, addio,

tuo affezionatissimo figlio
Chieul Luigi

La suddetta lettera non porta che il timbro postale di Roma, perciò non possiamo conoscerne la provenienza; probabilmente sarà stata portata in Italia da qualche prigioniero che ha fatto ritorno prima dello scrivente.

Prigionieri friulani arrivati a Massaua

Con il quinto scaglione sono giunti a Massaua, reduci dalla prigionia scioana, i soldati Bisi di Genova e Monti di Caneva di Sacile e il caporale Mion di Fanna.

Il patronato per gli alunni delle scuole elementari

Una circolare del Ministero della I. P. richiama alla osservanza di una umanitaria disposizione della legge 1877 sulla istruzione obbligatoria — rimasta in tanta parte lettera morta per la difficoltà della sua applicazione — riguardo la istituzione dei Patronati per gli alunni poveri delle scuole elementari.

Per l'emigrazione dei minorenni

In seguito a vive premure della R. Prefettura, il Ministero dell'Interno, ad evitare non pochi inconvenienti, d'accordo con quello delle Finanze, ha stabilito che i minorenni poveri che emigrano, possono produrre agli Uffici di P. S. anzichè un regolare atto di consenso, un'attestazione esente da tassa di bollo, firmata unicamente dal sindaco del Comune, dalla quale risulti che il padre od il tutore ha dichiarato, in presenza di esso sindaco, di consentire al minorenne di emigrare all' Estero. Tale facilitazione apporterà un risparmio di circa 2 lire.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 15 aprile dalle ore 18 3/4 alle 20 1/4 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Faentana » — Del Cioppo
2. Valzer « Occhi neri » — Montico
3. Duetto « Mosè » — Rossini
4. Finale I « Il figliuol prodigo » — Ponchielli
5. Fantasia ungherese — Burgmein
6. Polka « Piacevolezze » — Vaesen

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Riposo festivo

In adempimento alla adesione fatta nella adunanza indetta dalle nostre signore in favore del riposo festivo per le sartine e modiste, la sottoscritta, *da domenica 18 corr.*, accorderà alle sue dipendenti detto riposo.

Si fa premura perciò di avvertire le sue gentili clienti di città e di fuori della presa deliberazione rivolgendo ad esse in pari tempo preghiera vivissima onde abbiano ad aiutarla nella esecuzione di tale deliberato col farle pervenire a tempo opportuno le loro ordinazioni.

L. Fabris-Marchi

La presente deliberazione ci lascia supporre che anche le altre sarte e modiste — come ebbe per prima a fare la egregia signora Fabris-Marchi — abbiano aderito nell'accordare il riposo nelle feste governative alle loro dipendenti.

Siamo lieti poi che le nostre signore abbiano finalmente raggiunto l'umanitario scopo prefissosi.

(N. d. R.)

Un maniaco all'ospedale

Stamattina verso le ore 10, venne trasportato all'ospedale civile, accompagnato da un sottobrigadiere e da una guardia di P. S. certo Cavalcante Luigi di Giuseppe, di circa 30 anni, di Spilimbergo, proveniente dall'Austria, colla camicia di forza, perchè colto da alienazione mentale.

Probabilmente il Cavalcanti era degente in altro ospedale vicino a Graz e per maggiori cure è stato ricoverato al nostro.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Anche jeri sera il pubblico numerosissimo che assisteva alla rappresentazione, si divertì immensamente.

Ferravilla, l'artista fine ed esilarantissimo, rappresentò come meglio non si potrebbe le due tipiche macchiette del *Sur Pedrin* (El sur Pedrin ai bagn) e di *Agostino Panera* (El duel del sur Panera), facendo smascellare dalle risa gli spettatori. Ma il riso che suscita Ferravilla è riso spontaneo, sano, non quello forzato, nervoso che eccitano le *pochades* d'oltr'alpe.

Nel « Sur Pedrin ai bagn » si presentò la signora Emma Ivon, la distintissima attrice della compagnia milanese. Peccato che non si sia potuto udirla in una parte di maggior importanza. Sarà per un'altra volta.

Oltre il Ferravilla e la Ivon, anche gli altri artisti furono tutti meritamente applauditissimi.

Il *vaudeville* « Alla follia — Caffè concerto » piacque pure molto, parecchie canzonette, dovettero essere ripetute.

Il *vaudeville* è una brillante e divertente parodia.

—

Questa sera *ultima rappresentazione* alle 20.30 con il seguente programma: *Casa Roccasecca — Massinelli in vacanza — L' opera del Maester Pastizza.*

La Compagnia d'operette Darvia-Favi

che dovunque ha raccolto applausi e trionfi, incomincierà la Iª rappresentazione domenica prossima al nostro Minerva.

La fama da cui la detta Compagnia è preceduta sia per la scelta delle sue produzioni, sia per la bontà degli artisti che la compongono, certo farà accorrere, nei giorni che rimarrà tra noi, numeroso anche il pubblico udinese.

L'« Otello » di Verdi a Parigi

Martedì a sera alla *Grand'Opera* di Parigi, si rappresentò l'*Otello* di Verdi, protagonista Tamagno.

Il successo fu splendidissimo; alla rappresentazione vi assisteva anche Faure, Presidente della Repubblica, con la moglie e la figlia.

Dopo lo spettacolo Felix Faure ha conferito al tenore Tamagno le insegne di ufficiale dell'istruzione pubblica.

CRONACA GIUDIZIARIA

Apertura della prima sezione della Corte d'Assise

Il giorno 11 maggio si aprirà la 1ª sessione della Corte d'Assise.

Friulani condannati a Trieste in causa delle elezioni politiche

Martedì mattina dinanzi al Tribunale di Trieste, si svolsero i processi contro sette persone, accusate del delitto previsto dall'art. 8 della legge 27 dicembre 1862

Di queste sette persone tre appartengono alla nostra provincia.

Ecco quale è stato il loro delitto:

La mattina dell'8 marzo, nella sezione di via Donadoni si presentava il facchino Luigi Tomasin, d'anni 20, da Vivaro, provincia di Udine, per votare a nome dell'elettore Pietro Ziberna. Il Tomasin, interrogato, risponde che quella mattina, mentre passava nei pressi del Ponte della Fabbra, fu fermato da uno sconosciuto, il quale gli offrì una corona, perchè andasse a votare per conto suo, essendo egli impedito. Il Tomasin si recò alla sezione, ma appena giunto fu richiesto dal cancellista di polizia Adovatz, dell'esser suo; ed egli rispose alla domanda dicendo senza ambagi il suo nome, dimostrando così di essere stato in buona fede.

Fu condannato a dieci giorni d'arresto.

—

Domenico Bonazza, detto *Violon*, o « Menigo furlan », d'anni 54, da Sacile, provincia di Udine, professore di contrabasso e fabbricatore di istrumenti, narra che, trovandosi, verso le 2 e mezzo del giorno 8 marzo nel caffè Vascotto un tale ch'egli conosce soltanto di vista gli si avvicinò e gli disse: « Oh, caro violon, no la va a votar? » — « No go voto mi, — avrebbe risposto l'interpellato — son cittadin italian » — Ben, — gli sarebbe stato detto di rimando — ma la pol andar a votar per un altro; ghe xe tanti che i xe impedidi de andar!... » — Il Bonazza si lasciò persuadere e si recò in via Donadoni. Ma mentre saliva le scale della sezione fu arrestato.

Ricevette 10 giorni di arresto.

—

Dello stesso reato è accusato il bracciante Osvaldo Iob, d'anni 24, da Spilimbergo, incensurato. Nella mattina dell'8 marzo il Iob si recò a votare per conto di altro elettore nella sezione di via Kandler. Ritornava qualche ora più tardi per votare nuovamente e questa volta fu arrestato.

Fu condannato a tre settimane di arresto.

Telegrammi

Le minacciate dimissioni dell'onorevole Visconti Venosta

Bologna, 15. La *Gazzetta dell'Emilia* ha da Roma:

La voce di probabili dimissioni dell'onorevole Visconti Venosta, dopo il voto di lunedì, non erano punto infondate. Il ministro degli esteri prima di tutto è disgustato dell'ambiente parlamentare e di un presidente che lo lascia insultare nel modo più sconveniente. Ma, inoltre, ed anche più, è stato offeso dal vedere che il presidente del Consiglio ha corso rischio di guastare, con le sue inopportune dichiarazioni, tutto l'effetto ch'egli aveva ottenuto con il suo discorso.

Tutti osservarono che, mentre il Rudinì faceva quelle dichiarazioni, il Brin gli faceva da suggeritore; ed il Visconti Venosta che se ne accorse come tutti gli altri, quantunque per indole correttissimo e rispettosissimo della forma, non seppe nascondere il proprio malcontento: e, per quanti inviti gli si facessero, non consentì a riprendere mai più la parola dopo le dichiarazioni del Rudinì.

Per il momento tutto pare accomodato, ma probabilmente la concordia è soltanto apparente e forse di poca durata.

Bollettino di Borsa

Udine, 15 aprile 1897

	14 apr.	15 apr.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.80	94.70
» fine mese	94.90	94.80
detta 4 1/2 »	104.50	104.50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	304.—	304 50
» Italiane 3 %	296.—	296 50
Fondiaria d' Italia 4 %	467.—	465.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469 —	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	513 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	701.—	701 —
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	251.—	251.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	665.—	665.—
» » Mediterranee	506.—	506.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	105.47	105.52
Germania »	130 —	130.—
Londra	26.48.—	26.51
Austria-Banconote	2.21.75	2.21.75
Corone in oro	1.10.75	1.10 75
Napoleoni	21.08	21.09
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90 30	90.07
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 15 aprile **105.51.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

premiata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

Mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.i

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

PRIMA DELLA CURA

Si vende tanto profumata che inodora, ma non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine presso Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80**

DOPO LA CURA

La più semplice di tutte

POMPA GIUSSANI SMONTABILE

Completa comprese le cinghie, tubo di gomma e getto "TRIPLEX" a 3 sistemi

LIRE 25 LIRE

(e per L. 27.50 franca in qualsiasi Stazione d'Italia)

Contadino che smonta la Pompa Giussani in campagna senza aiuto di cacciavite od altro.

VITICOLTORI! per combattere la Peronospora, l'Oidio e le altre malattie della vite, fate uso del nostro:

Solfato di Rame o delle nostre Specialità Zolfi:

Zolfo Extrafino garantito di Romagna purissimo, doppio impalpabile.

Zolfo Albani acido finissimo col 3 per 100 di Solfato di Rame.

Solfato di Rame purissimo in cristalli.

Chiedere Prezzi.

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più a buon mercato* (perchè oltre costare solo **25** lire dispensa da qualsiasi operazione del meccanico).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più solida e durevole* (perchè smontandola e pulendola dalle feccie dura più lungamente d'ogni altra).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più leggiera e semplice* (perchè ha meno congegni d'ogni altra).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più maneggiabile* (perchè grazie ai suoi congegni semplicissimi, è più facile a farla funzionare).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è un miracolo dell'industria meccanica* perchè tutta in rame e ottone fortissimi, ridotta al minimum il congegno costa, incredibile a dirsi, solo **L. 25**.

REGIO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FRATELLI INGEGNOLI

54 Corso Loreto - MILANO - Corso Loreto 54.

RAPHIA DEL GIAPPONE.

Viticoltori! Per la legatura delle viti invece dei salici o dei giunchi usate la nostra **Raphia del Giappone** e avrete un'economia di prezzo e di lavoro del 50 per 100.

Un Chilo di Raphia sostituisce 5000 vimini.

Un Chilo L. 2.—

10 Chili L. 18

Un pacco postale di tre Chili franco di porto in tutto il Regno L. **6.50**

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

Firenze, 19 aprile 1895.

Preg.mo Signor Dolfi,

Ricevei, per la sua squisita gentilezza, i saggi della *Pastina Diastasata alla Pepsina* ed io, non avendo clientela, volli provarla in famiglia il che ha voluto di necessità maggior tempo di prova. Però le posso assicurare che alla persona di mia famiglia, sofferente da assai tempo di disturbi di stomaco intestinali, è riescita giovevole tanto che è l'unica minestra della quale si possa fare uso.

Con ossequio

Dev.mo
Prof. A. FILIPPI
Professore di Medicina Legale
R. Istituto di Studi Superiori — Firenze.

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che sia un'eccellente minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del divezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 189 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia lire 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata Fabbrica di Pane e Paste fu GIUSEPPE DOLFI (Successore Guglielmo Dolfi) Firenze, Via Borgo S. Lorenzo 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno

Dalla stessa Fabbrica si prepara la Pasta al Glutine (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consimile e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In *Udine* presso le farmacie Manganotti e Commessatti.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 41 - Udine

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Se volete della PUBBLICITÀ *seria* ed *esatta* rivolgetevi al vecchio e noto

Ufficio Centrale di Pubblicità

del «CITTADINO»

BRESCIA — Piazza Vescovato

che dispone di **200** e più giornali fra i migliori, più diffusi ed accreditati con tariffa convenientissima

SI MANDANO PREVENTIVI GRATIS

Scrivere semplicemente: CARLO GIGLI - Brescia.

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

MILANO di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla *la miglior acqua da tavola del mondo.*

L. 18.50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una *eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — *«Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.»*

Scatole da 1 Kg. — da $1/2$ Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute??

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta, mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:

Modello grande **L. 1**, piccolo **Cent. 50**

Deposito generale per tutta Italia

Prem. profum. **Antonio Longega**

S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Gior. di Udine».

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.